

REGIONE SICILIANA - CITTA DI TUSA
PROVINCIA DI MESSINA

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 47

Del 14.09.2018.

OGGETTO: Interrogazione a risposta in aula sulla presenza di discariche di rifiuti abusive nelle frazioni di Milianni e Castel di Tusa (presentata dal Gruppo Consiliare Uniti per Tusa).

Duemiladiciotto il giorno QUATTORDICI del mese di SETTEMBRE alle ore 18.35 e seguenti, nella solita sala delle adunanze consiliari sita nel Centro Socio Culturale, alla seduta di INIZIO disciplinata dal comma 1 dell'art. 30 della L.R. 6/03/1986, n. 9, in sessione ORDINARIA, convocato con avviso scritto del 07.09.2019 prot. n. 7745, comunicato ai consiglieri a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio Comunale.

Risultano all'appello nominale;

N.	COGNOME	NOME	CARICA	P	A
01	BARBERA PAOLO		PRESIDENTE	X	
02	SCATTAREGGIA GIOVANNA		CONSIGLIERE	X	
03	SCIRA MARIANNA		CONSIGLIERE	X	
04	MASTRANDREA FRANCESCO		CONSIGLIERE	X	
05	SERRUTO PASQUALE		CONSIGLIERE		X
06	SAMMATARO DOMENICO		CONSIGLIERE	X	
07	MATASSA VINCENZO		CONSIGLIERE	X	
08	SALERNO ROSALIA		CONSIGLIERE	X	
09	TITA TINDARA		CONSIGLIERE	X	
10	VITALE ROSARIA		CONSIGLIERE	X	
11	DIMAGGIO CHIARA		CONSIGLIERE	X	
12	MICELI ANTONIO		CONSIGLIERE	X	

Assegnati n. 12 - In carica n. 12 - Presenti n 11 Assenti 01

Risultato legale, ai sensi del citato art. 30 delle L.R. 6/3.1986, n. 9, il numero degli intervenuti.

Assume la Presidenza il Sig. Barbera Paolo nella sua qualità di Presidente di Consiglio.

Partecipa il Segretario Comunale Dr. Testagrossa Anna Angela. La seduta è pubblica.

Sono presenti : il Sindaco Miceli, il Vice Sindaco Tudisca - Assessore Piscitello.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la legge 8 giugno 1990, n.142, come recepita con L.R.11 dicembre 1991, n.48;

Vista la L.R. 3 dicembre 1991, n.44;

Vista la L.R. 5 luglio 1997, n.23;

Vista la L.R. 7 settembre 1998, n.23;

Il PRESIDENTE comunica che risulta pervenuta un'interrogazione a firma dei consiglieri del gruppo 'Uniti per Tusa'. Invita uno dei sottoscrittori a illustrarla.

Il consigliere MICELI dà lettura dell'interrogazione.

Si allontana il consigliere Matassa e il numero dei presenti scende a 10.

Il SINDACO, chiesta e ottenuta la parola, rileva che nell'interrogazione è stata citata una sentenza della Cassazione penale. A tal proposito, ci tiene a precisare che dal punto di vista penalistico non si è di fronte a una discarica abusiva che è tale quando l'area è chiusa da tutti i lati. Le segnalazioni fatte dagli interroganti riguardano aree aperte da tutte le parti, raggiungibili con mezzi meccanici o a piedi.

Rientra il consigliere Matassa e il numero dei presenti ascende a 11.

Il SINDACO precisa che l'Amministrazione, attenta alla tutela del territorio, il 28 luglio u.s. ha adottato l'ordinanza n. 34 a seguito della circolare dell'Assessorato TT.AA. prot. n. 42704 del 3.7.2018. L'ordinanza prevede la rimozione dei rifiuti abbandonati nelle aree demaniali con oneri di rimborso a carico della Regione. Comunica che un primo intervento di rimozione dei rifiuti su varie parti del territorio è stato fatto il 28 luglio. Precisa che si procederà a rinforzare l'attività di vigilanza che comunque non è cosa semplice poiché interessa una grande porzione di territorio. Occorre fare opera di persuasione nei confronti dei cittadini per il rispetto delle regole. Il servizio porta a porta funziona. Chiede collaborazione ai cittadini affinché denuncino chi abbandona rifiuti sul territorio. Si impegna, comunque, alla rimozione delle criticità.

Il consigliere MICELI, chiesta e ottenuta la parola, precisa che l'interrogazione riguarda tre siti. Ritene delimitata la zona in prossimità dello svincolo autostradale. Sarebbe opportuno collocare dei dissuasori new jersey in cemento.

Il SINDACO precisa che occorre verificare se esistono diritti reali di terzi sull'area.

Il consigliere MICELI afferma che nella c.da Tonnara la presenza dei cassonetti induce i cittadini a scaricare i rifiuti.

Il SINDACO precisa di non sapere chi ha collocato i cassonetti.

Il consigliere MICELI si sofferma sulla duplice tipologia di utenza. La prima costituita da persone che raggiungono Castel di Tusa, dove hanno la casa, nel fine settimana che non differenziano poiché non sanno dove lasciare i rifiuti e quella di soggetti estranei, disinteressati al territorio, che abbandonano i rifiuti. Propone l'istituzione di un tavolo tecnico per approfondire i punti più importanti contenuti nella relazione tecnica quali la consegna del calendario di raccolta annuale, il supporto, la comunicazione e la formazione sulle attività di compostaggio domestico, la pubblicizzazione delle aree ecologiche con l'indicazione di segnaletica per meglio comprendere il loro funzionamento, i due incontri annuali sulla sensibilizzazione della cittadinanza riguardo alla differenziazione dei rifiuti. Conclude affermando la bontà del servizio viene svolto sebbene si è in una fase di start up.

Il PRESIDENTE, ultimata la discussione, chiede agli interroganti se sono soddisfatti delle risposte avute.

Il consigliere MICELI dichiara che ci sarà soddisfazione quando ci si siederà attorno a un tavolo e si parlerà delle problematiche cui ha accennato.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI C.C. N. 44 DEL 12-09-2018

Oggetto: Interrogazione a risposta in aula sulla presenza di discariche di rifiuti abusive nelle frazioni di Milianni e Castel di Tusa.

VISTA la nota del 10.09.2018, assunta al protocollo di questo Ente al n. 7768 del 11.09.2018, con la quale i consiglieri comunali, del Gruppo consiliare Uniti per Tusa, primo firmatario Antonio Miceli, hanno presentato l'allegata interrogazione con oggetto: Interrogazione a risposta in aula sulla presenza di discariche di rifiuti abusive nelle frazioni di Milianni e Castel di Tusa. Si propone al Consiglio comunale la trattazione dell'argomento.

Il Presidente del Consiglio





COMUNE DI TUSA
Provincia di Mesina

ASSUNTO AL PROTOCOLLO
IN DATA 10/09/2018
L'Impiegato

Al Signor Sindaco del
Comune di Tusa

Al Presidente del Consiglio Comunale

OGGETTO: Interrogazione a risposta in aula sulla presenza di discariche di rifiuti abusive nelle frazioni di Milianni e Castel di Tusa.

PREMESSO CHE:

- Nelle ultime settimane del mese di agosto 2018, dietro sollecitazione di alcuni residenti delle frazioni di Milianni e Castel di Tusa, i Consiglieri Comunali del Gruppo Consiliare "Uniti per Tusa" hanno effettuato vari sopralluoghi nelle zone segnalate, ricadenti nel territorio comunale, individuate nella C/da Tonnara (sotto lo svincolo autostradale ex tracciato SS113), in C/da Gavio (sotto la piazzola di sosta della SS 113) e C/da Gravina (dalla fine del centro abitato fino al confine con il fiume Tusa);
- Nei luoghi segnalati, da tempo, sono presenti delle discariche abusive nelle quali è stata rinvenuta una enorme quantità di rifiuti inquinanti e non: numerosissimi sacchi di indifferenziato, mobilio abbandonato, materiale plastico, frigoriferi, televisori, materassi, sfalci di potature, numerosi fusti di palme, ecc.; Sono stati, altresì, rinvenuti pneumatici, batterie esauste, materiale inerte proveniente da demolizioni, che potrebbero avere notevole impatto negativo per l'ambiente e la salute pubblica. Tutto ciò emerge dalla documentazione fotografica che viene allegata in copia;
- In C/da Tonnara (sotto lo svincolo autostradale ex tracciato SS113) sono presenti, inoltre, numerosi cassonetti per la raccolta dei rifiuti in contrasto con il sistema di raccolta porta a porta adottato da questo comune;

CONSIDERATO CHE:

- i rifiuti abbandonati nell'area rappresentano un forte elemento di inquinamento ambientale ed al tempo stesso una causa di degrado delle aree sopra indicate;
- inoltre gran parte dei rifiuti è ricoperta da uno strato di vegetazione, il che fa prevedere una quantità maggiore rispetto a quella rilevata da un primo sopralluogo sommario;
- la presenza di discariche abusive, non autorizzate ed accessibile a tutti, in zone facilmente raggiungibili con autoveicoli, incoraggia i trasgressori a non utilizzare il sistema virtuoso di raccolta porta a porta adottato dal Comune di Tusa;
- così come il posizionamento e l'abbandono di cassonetti per la raccolta indifferenziata che ingenera nei cittadini l'erronea convinzione della possibilità, nonostante il sistema di raccolta porta a porta, di un luogo di conferimento dei rifiuti alternativo e sempre fruibile.

TENUTO CONTO CHE:

- AI SENSI DELL'ART 3 TER DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/2006
COSTITUISCE SPECIFICO CARICO DEGLI ENTI PUBBLICI LA

☉ tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale ... mediante un'adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva e degli altri principi europei";

- l'art- 192 del decreto legislativo n. 152/2006, nel vietare l'abbandono e il deposito incontrollato di rifiuti sul suolo e nel sottosuolo, impone al Sindaco, "ove il colpevole dell'abbandono non proceda alla rimozione", di provvedere al recupero e allo smaltimento dei rifiuti con conseguente bonifica e ripristino dei luoghi, anche a spese della stessa amministrazione pubblica e con diritto di rivalsa sul responsabile dell'illecito
- nella fattispecie in esame appare obbligatorio ed urgente il detto intervento, attesi i rischi per la sicurezza e la sanità pubblica. Si configurano, infatti, nelle aree sopra citate, delle vere e proprie discariche abusive: "1) l'accumulo dei rifiuti è ripetuto e non occasionale ed avviene costante in una determinata area; 2) la massa dei materiali accumulati è eterogenea; 3) l'abbandono non è temporaneo ma definitivo; 4) vi è degrado anche tendenziale dello stato dei luoghi" (sul punto, ex multis Cass penale sentenza n. 36021/2012).

RITENUTO CHE:

- risulta quindi evidente la necessità di un immediato intervento di bonifica delle aree sopra citate, fonte di inquinamento dei terreni limitrofi, delle acque superficiali o di falda e del mare - considerato che tutte si trovano a pochi metri dalla costa - e così scongiurare i gravi rischi per la salute dei cittadini;
- un comune pulito, con una diffusa educazione ambientale intesa come rispetto della pulizia degli spazi comuni e una esposizione costante degli organi competenti sul tema, rende il territorio comunale meno attraente per i trasgressori e quindi meno soggetto ad essere considerato come zona "franca" per l'abbandono dei rifiuti;
- costituisce obbligo dell'ente pubblico fare il possibile e quanto di sua competenza contro ogni forma e tipologia di discarica abusiva.

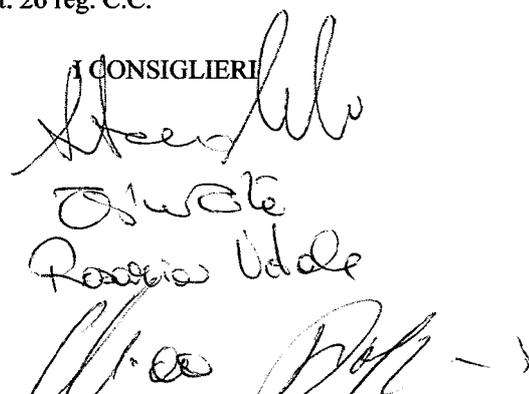
INTERROGANO

Ai sensi dell'art.55 del regolamento del Consiglio Comunale, la S.S. per sapere:

1. Se è a conoscenza dell'esistenza delle discariche abusive in oggetto;
2. Se è stata disposta la caratterizzazione del sito e dunque se è stato rilevato che le suddette discariche insistono sul terreno comunale
3. Se è Suo intendimento immediato, dove possibile, quello di interdire quantomeno a mezzi di trasporto, l'accesso alle aree interessate per evitare ulteriori fenomeni di abbandono incontrollato di rifiuti;
4. Se intende provvedere e in che tempi alla bonifica delle aree sopra citate per ripristinare lo stato dei luoghi e restituire decoro ad essi;
5. Se sia Suo intendimento, quello di installare apparecchiature di video sorveglianza atte a rilevare l'accesso ad una o a tutte le aree interessate, al fine di individuare i responsabili delle condotte illecite;

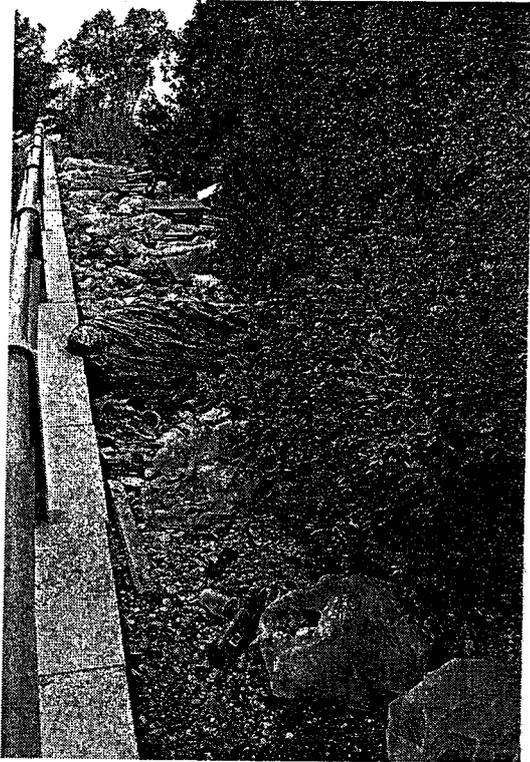
La presente è inviata altresì al Presidente del Consiglio Comunale affinché provveda, per quanto di propria competenza, ad inserire la relativa discussione all'ordine del giorno della prossima riunione di Consiglio Comunale ovvero di una prossima per la quale di richiede la convocazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 reg. C.C.

Tusa li 05/09/2018

I CONSIGLIERI


[ALLEGATO 1]

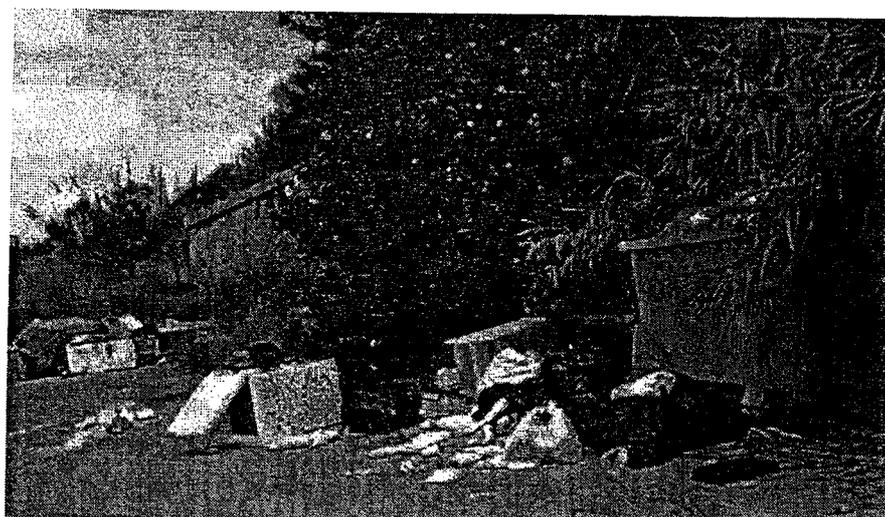
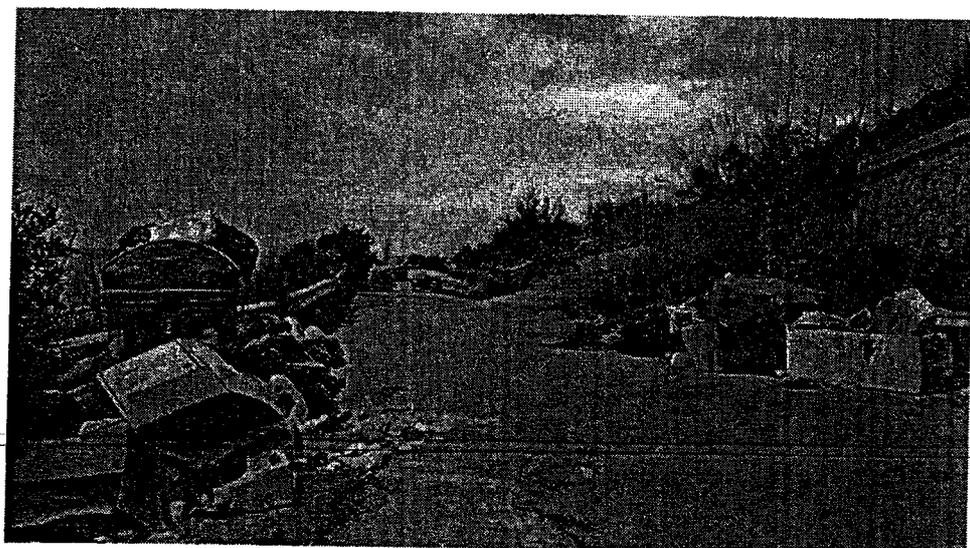
MILIANNI, C/DA GAVIO



CASTEL DI TUSA C/DA GRAVINA



[ALLEGATO 2]
CASTEL DI TUSA C/DA TONNARA



Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL PRESIDENTE
F.to Barbera

Il Consigliere Anziano
F.to Scattareggia

Il Segretario Comunale
F.to Testagrossa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale ed è pubblicata all'Albo Pretorio il _____

Dalla Residenza Comunale, li 18 SET. 2018 18 SET. 2018



Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- è stata resa immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 3/12/1991 n. 44;
- è divenuta esecutiva il _____ decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione all'albo pretorio, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 13/12/1991 n. 44;

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi
dal _____ al _____ come previsto dall'art.11 L.R. n.44/91,
giusta attestazione del messo comunale.

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)
